

M. Luisa De Cristofaro

## IL CONTESTO

### Monti e valli

Il territorio di San Lorenzello si adagia sulle propaggini sud-orientali del Massiccio del Matese. In particolare si estende dal versante meridionale del Monte Erbano fino alle colline che separano il bacino del Titerno (affluente del Volturno) da quello del Calore. A cavallo del medio corso del Titerno, là dove il fiume - dopo la gola di Cerreto Sannita e prima di essere costretto dal Monte Acero nella gola di Faicchio — ha trovato spazio per divagare formando un ampio fondovalle terrazzato e fertile.

Il rilievo è costituito dal complesso carbonico del Monte Erbano, dai depositi terrazzati del fondovalle e dalle argille delle colline delle Toppe. L'abitato è situato in parte su una conoide di detrito calcareo ed in parte su un banco tufaceo.

### Vento e pioggia

La sensibile differenza di altezza tra il Monte Erbano (1100 m.) che protegge a nord il Capoluogo e le colline delle Toppe (300 m.) che delimitano a sud la valle, determina un microclima più dolce di quello delle conche e valli interne del Mezzogiorno d'Italia (che è di tipo mediterraneo con sfumature continentali).

I venti dominanti delle zone sono la « cusanara », una bora che discende dalla conca montana di Cusano Mutri, e il « vento », un libeccio che risale dalla piana di Napoli-Caserta.

Le temperature medie sono più elevate di quelle corrispondenti alla fascia altimetrica e alla latitudine; la piovosità è inferiore a quella media della Valle Telesina (3/4 mesi con temperature inferiori a 10° e precipitazioni annue intorno ai 1000 mm).

